ORIGINALE

COMUNE DI PRALORMO
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 50

OGGETTO: O.C.D.P.C. 53/2013. Presa atto Provvedimento sindacale n. 6/2013

L'anno **duemilatredici**, addì **undici** del mese di **settembre**, alle ore **16:50**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Fogliato Lorenzo	Sindaco	Presente
Scaglia Giovanna	Assessore Anziano	Presente
Smeriglio Giorgio	Assessore	Presente
Giobergia Giovenale	Assessore	Presente
Tallone Antonio	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Eustachia Ballistreri.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Sindaco

Premesso che:

Il Decreto Legge 29/03/2004 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28/05/2004, n. 139, recava "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali*".

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/11/2004 recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14 grandi dighe tra cui quella del Lago della Spina; da ultimo il predetto stato di emergenza veniva prorogato fino al 29/02/2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/03/2011.

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3418 del 24 marzo 2005, n. 3464 del 01 giugno 2005, n. 3437 del 01 giugno 2005, n. 3438 del 01 giugno 2008, n. 3461 del 23 agosto 2005, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3527 del 16 giugno 2006, n. 3578 del 30 marzo 2007, n. 3736 del 30 gennaio 2009, n. 3872 del 23 aprile 2010 vennero nominati Commissari Delegati per la Messa in Sicurezza della Diga del Lago della Spina prima l'Ing. Pier Giorgio Perelli e dal 2009 il Prof. Roberto Guercio.

E' stato redatto il progetto definitivo dei "*Lavori di messa in sicurezza Diga Lago della Spina e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dell'invaso ai fini irrigui, 14-4-2008"*, approvato ai sensi dell'art. 1 del d.l. 504/1994 convertito dalla legge n. 584/1994 ed ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3418/2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche ed elettriche con nota n. 26/DIR/GEN del 25.06.2008.

E' stato redatto progetto esecutivo per la "*Messa in sicurezza della diga Lago della Spina, 25-7-2008*", predisposto dagli ing. F. Gamba, P. Galvanin e G. Peri, integrato dall'elaborato "*Modifiche apportate alla galleria di scarico – aggiornamenti a seguito delle richieste dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, 5-9-2008*", redatto dalla società Alpina S.p.A., che recepisce le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino con nota prot. n. 80776 del 02.09.2008 ("*Istruttoria su Progetto Esecutivo per la verifica della congruità delle risposte alle prescrizioni formulate sull'approvazione del progetto definitivo avvenuto con nota 25-6-2008 n. 26/DIR/GEN")* ed approvato dallo stesso UTD il 12.09.2008.

L'importo originario complessivo degli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina di competenza commissariale ammontava ad € 3.231.118,06 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari

ad € 151.109,96 oltre IVA, per complessivi € 3.382.228,02. Tale importo comprendeva: (i) i costi per le opere di messa in sicurezza della diga, come da Computo Metrico Estimativo "*Riepilogo opere complessive e relativi importi*" di € 3.003.127,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, nonché (ii) i costi per i lavori finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invaso della diga a fini irrigui di competenza del Consorzio di secondo grado Chierese – Astigiano, come da Computo Metrico Estimativo "*Riepilogo opere complessive e relativi importi*" di € 227.990,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 18.492,33 oltre IVA, lavori, questi ultimi, separati e contabilmente indipendenti da quelli di messa in sicurezza, il cui onere è a totale ed esclusivo carico del Consorzio in conformità a quanto disposto dalla Regione Piemonte con DGR 31.03.2008, n. 24-8510.

Il suddetto Consorzio di secondo grado Chierese – Astigiano ha autorizzato il Commissario Delegato per la messa in sicurezza della diga ad inserire nell'appalto di competenza anche l'esecuzione dei lavori sopra citati di spettanza del Consorzio, lavori diretti da un'unica D.L., aventi contabilità tecnica ed economica separata.

In data 08.09.2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'affidamento dei suddetti lavori mediante procedura aperta e sui quotidiani l'estratto del predetto bando.

Con verbale di aggiudicazione del 16.10.2008 l'appalto di lavori a corpo in argomento è stato aggiudicato all'impresa TECNIS S.p.A., con sede in Via Giorgio Almirante , 21 – 95030 Tremestieri Etneo (CT), con il ribasso del 21,619% sull'importo a corpo posto a base d'asta, per un importo di aggiudicazione pari a € 2.532.582,65 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 151.109,96, oltre IVA, per complessivi € 2.683.692,61, oltre IVA.

Il contratto è stato stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, tra il Commissario Delegato e il Consorzio Chierese – Astigiano, da una parte, e l'impresa TECNIS S.p.A. dall'altra, così ripartito: (i) ad esclusivo carico del Commissario Delegato € 2.353.881,38 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, per complessivi € 2.486.499,01; (ii) ad esclusivo carico del Consorzio Chierese – Astigiano € 178.701,26 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 18.492,33 oltre IVA, per complessivi € 197.193,59.

Nelle more dell'esecuzione del contratto, a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 29/02/2012 è stata ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in

sicurezza della diga Lago della Spina, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Protezione Civile ha quindi ritenuto necessario adottare un'ordinanza di protezione civile, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del d.l. 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto.

Viste le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Pralormo (rispettivamente n. 28 del 29 settembre 2006, n. 37 del 30 novembre 2006, n. 5 del 29 gennaio 2009, n. 21 del 12 luglio 2012, nonché il verbale del tavolo di concertazione tenutosi il 4 giugno 2012) con cui l'Ente Locale aveva più volte ribadito la volontà di configurarsi quale Concessionario della Diga e delle Acque al termine del procedimento commissariale di messa in sicurezza e, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del citato D.L. n. 59/2012 (dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater della medesima legge n. 225/1992), con l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013), il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina, insistente nel medesimo comune.

Con la citata OCDPC 53/2013 sono state trasferite al Comune di Pralormo risorse pari ad € 2.263.320,19 provenienti dalla Contabilità speciale 5257 intestata all'ex Commissario.

Il Sindaco di Pralormo, in forza della predetta ordinanza, è quindi autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013.

Una volta concluse le relative procedure amministrativo-contabili, il Comune di Pralormo, nelle more del rilascio della concessione di esercizio della diga Lago della Spina, è individuato quale Ente responsabile della conduzione dell'impianto, nonché delle conseguenti attività in materia di pianificazione e gestione dell'emergenza.

Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 4 dell'OCDPC 53/2013 residuino delle risorse sul capitolo di bilancio del Comune di Pralormo allo scopo individuato, il Comune può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

A seguito della emanazione dell'OCDPC 53/2013 ed al fine di garantire la prosecuzione dell'iter amministrativo della messa in sicurezza senza soluzione di continuità, il Comune di Pralormo ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche istanza volta all'ottenimento del nulla osta per la prosecuzione degli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dei Lavori, per il personale fino ad allora destinato a tali incarichi (prot. n. 729 del 25/02/2013 successivamente sostituita dalla prot. n. 1218 e 1219 del 08/04/2013).

Il Direttore Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche con provvedimento prot. 5446 del 24/04/2013 ha formalmente autorizzato l'ing. Alessandro Greco alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, e con provvedimento prot. 5800 del 06/05/2013 ha formalmente autorizzato l'ing. Giancarlo Catalano alla prosecuzione dell'incarico di Direttore dei Lavori.

In data 10 agosto 2012 il Direttore dei Lavori dott. ing. Giancarlo Catalano ha redatto la relazione sul conto finale ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 554/1999, da cui emerge, per quanto specificamente rileva in questa sede, che la conclusione dei lavori è stata accertata con verbale in data 11.06.2012 e che il Direttore dei Lavori, con certificato in data 12.06.2012, ha dichiarato ultimati i lavori medesimi all'11.06.2012.

Dalla precitata relazione sul conto finale ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 554/1999 emerge altresì che al conto finale sono allegati tre addendum che fanno riferimento a tre perizie di variante, la seconda delle quali ha assorbito la prima, e ad un ordine dell'attuale Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Catalano, e precisamente:

1) in data 24.08.2009 il primo Direttore dei Lavori ing. Perelli ha predisposto una perizia di variante per la demolizione delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili sottostanti il mulino, per l'importo di € 16.030,24;

2) in data 25.09.2011 l'attuale Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni ordinate dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli per definire le nuove interferenze rilevate in corso d'opera, assorbente anche la perizia redatta dal pri-

mo Direttore dei Lavori ing. Perelli di cui al punto 1), per un importo complessivo di € 100.303,19;

3) in data 11.11.2011 il Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni a seguito dell'Ordine di Servizio n. 2 del 08/09/2011 per risanare la frana interessante porzione del paramento del rilevato diga, per l'importo di € 41.990,80;

4) il Direttore dei Lavori dott. ing. Catalano ha disposto l'esecuzione di lavori di dettaglio aggiuntivi riguardanti tre categorie di lavori per un importo di € 18.736,32.

La somma dei tre addendum è pari a € 161.030,31, oltre IVA.

In data 19.10.2012 l'attuale Responsabile del Procedimento ing. Alessandro Greco ha redatto la relazione riservata sul conto finale ai sensi dell'art. 175 del d.P.R. 554/1999.

Da essa si evince chiaramente che nessuna delle perizie di variante è stata approvata dalla Stazione appaltante, mentre il primo RUP ing. Giovanni Dughera ha approvato le perizia di variante con importo pari a € 16.030,24 con determine n. 7191 del 29.12.2009 e n. 1174 del 10.03.2010, e l'attuale RUP ing. Alessandro Greco ha approvato la perizia di variante con importo pari a € 41.990,80 con determina n. 47/LS del 19.12.2011.

Con Determinazione n. 141 del 29.07.2010 (lettera di incarico n. 147/10/gd del 30.07.2010) il Commissario Delegato, ing. Roberto Guercio, ha nominato la Commissione di collaudo così come di seguito formata:

dott. ing. Mauro Lasagna, Direttore dell'ARDIS, Regione Lazio, con sede in Via Mozambano 10 – Roma, membro della Commissione con funzioni di Presidente;

dott. ing. Andrea Di Stazio, Funzionario Tecnico del Ministero delle Infrastrutture, Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche, con sede in Via Nomentana 2 – Roma, prestante servizio presso l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, membro della commissione con funzioni anche di collaudatore statico;

dott. Alessandro Boerio, Funzionario Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in via Mozambano 10 – Roma, membro della commissione.

Dal verbale della quarta visita di collaudo del 23.11.2012 si evince la presa visione delle opere realizzate ed inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale dell'importo complessivo di € 161.030,31.

Dal verbale risulta che le opere *"sono risultate ben realizzate e strettamente funzionali alla*

messa in sicurezza della diga di La Spina"; inoltre la Commissione di collaudo invita la Stazione appaltante a *"...provvedere prontamente alla regolarizzazione in termini di approvazione dei tre addendum..."*.

Il RUP, con nota prot. n. 206/LS del 15.05.2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione degli addendum 1 – 2 – 3 al conto finale (per importi rispettivamente pari a € 100.323,19 - € 41.990,80 - € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta per complessivi € 161.050,31 oltre IVA), visto il verbale della quarta visita di collaudo del 23.11.2012 in cui la Commissione giudicava dette opere *"ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga"*. Il RUP accerta anche che l'importo delle opere in oggetto "*non eccede i limiti delle spese approvate*".

Il Sindaco di Pralormo, con provvedimento sindacale n. 1 in data 12.06.2013 prot. n. 1969, alla luce di quanto sopra esposto, ha disposto di accogliere, ai sensi dell'art. 198 d.P.R. 554/1999 applicabile *ratione temporis*, la proposta della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo di cui al verbale di quarta visita, effettuata il 23.11.2012, da cui emerge che le opere "*inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale*", per importi pari a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, risultano "*ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga*", anche alla luce del concorde parere del RUP prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data, il quale si esprime favorevolmente alla indicazione della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo, e per l'effetto con il citato provvedimento sindacale ha disposto di:

- riconoscere ed approvare le lavorazioni, eseguite in mancanza di preventiva autorizzazione amministrativa e contabile, contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 in quanto giudicate dalla Commissione di collaudo "*indispensabili per l'esecuzione dell'opera*" e complessivamente ammontanti, unitamente ai lavori già autorizzati, ad un importo totale non eccedente i limiti delle spese approvate, come accertato da ultimo dal RUP nel parere prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data;

- invitare il Direttore dei Lavori e gli organi competenti alla contabilizzazione delle lavorazioni contemplate dai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 ammontanti rispettivamente a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, rettificando conseguentemente gli atti contabili occorrenti ed il conto finale e presentando successivamente tali documenti all'Appaltatore per la sottoscrizione;

- invitare il Direttore dei Lavori e gli organi competenti all'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione della somma complessiva di € 161.050,31 oltre IVA relativamente alle lavorazioni di cui ai richiamati addendum n. 1, 2 e 3 riservandosi le valutazioni di cui all'art. 198, comma 2, d.P.R. 554/1999.

In relazione ai lavori contemplati dai predetti addendum, a seguito del provvedimento sindacale n. 1 in data 12.06.2013 e della DGC n. 30/2013, è stato emesso il certificato n. 8 bis per il pagamento della nona rata di acconto pari ad € 161.050,31 oltre IVA.

Risultano emessi n. 8 Stati di avanzamento lavori di competenza del Commissario Delegato e precisamente:

1. SAL n. 1 al 05.05.2009 importo netto € 474.249,33;
2. SAL n. 2 al 30.09.2009 importo netto € 870.047,11;
3. SAL n. 3 al 18.02.2010 importo netto € 1.352.167,07;
4. SAL n. 4 al 27.05.2010 importo netto € 1.715.700,60;
5. SAL n. 5 al 26.07.2010 importo netto € 1.928.092,81;
6. SAL n. 6 al 30.11.2010 importo netto € 2.074.379,00;
7. SAL n. 7 al 15.10.2011 importo netto € 2.304.287,91;
8. SAL n. 8 al 17.12.2011 importo netto € 2.380.908,58;

oltre allo Stato Finale al 24.07.2012, aggiornato al 17.06.2013, importo netto pari al valore del contratto originario di € 2.486.499,01. Dallo Stato finale risulta una rata di saldo di € 117.494,98 + I.V.A., al netto della penale per € 248.649,90 applicata sui certificati di pagamento. Risulta, altresì, l'importo di € 161.050,42 + I.V.A. relativo ai lavori di cui agli Addendum nn. 1, 2 e 3.

Sono stati emessi n. 9 Certificati di pagamento di competenza del Commissario delegato e precisamente (importi da intendersi al netto di IVA):

n. 1 di € 471.878,08 in data 09.06.2009;

n. 2 di € 393.818,79 in data 22.10.2009;

n. 3 di € 479.709,36 in data 30.03.2010;

n. 4 di € 299.990,94 in data 24.06.2010;

n. 5 di € 50.308,69 in data 25.10.2010;

n. 6 di € 119.651,34 in data 25.10.2011;

n. 7 di € 228.759,37 in data 15.11.2011;

n. 8 di € 76.237,57 in data 27.02.2012 (approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 24.05.2013 liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 e successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013);

n. 8-bis di € 161.050,31 in data 18.06.2013 (approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013 pagato con mandato n. 407 del 23/08/2013.

Pertanto, resta ancora da corrispondere all'Impresa appaltatrice:

- Certificato di pagamento n. 1 "Interessi" in data 05.03.2012 di € 201,60 per il pagamento degli interessi per ritardata emissione del certificato di pagamento relativo al SAL n. 6;

- Compensazioni ex artt. 133, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 di € 530,53 + I.V.A.;

- Rata di saldo di € 117,494,97 + I.V.A. non ancora corrisposta all'Impresa in attesa della consegna, da parte di quest'ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto d'appalto.

La Commissione di collaudo ha eseguito numero cinque visite, precisamente in data 19.11.2010, 03.08.2011, 25.11.2011 e 09.12.2011, 23.11.2012 e 28.04.2013, eseguendo riscontri, accertamenti, verifiche, controlli e misurazioni, verificando altresì la contabilità: tutti gli accertamenti, le verifiche ed i riscontri eseguiti hanno dato esito positivo (cfr. verbale di visita di collaudo in data 28.04.2013).

Dalla relazione finale della Commissione di collaudo emerge che "*le opere eseguite corrispondono, in tutto e per tutto, alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto; che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte ed infine che esiste la precisa rispondenza, agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale*".

La Commissione di collaudo ha altresì accertato la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico-contabili del caso e a norma dell'art. 196 del d.P.R. 554/1999 "*da detto riscontro non sono emersi errori o discordanze di sorta e pertanto si sono confermate le cifre e*

gli importi registrati".

Ciò premesso, la Commissione di collaudo, considerato che:

- i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate;
- i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
- le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;
- è stata eseguita la pubblicazione degli avvisi ai creditori, senza che sia stato presentato reclamo od opposizione di sorta;
- l'Appaltatore ha firmato la contabilità con riserva, su cui si sono espressi in separate relazioni riservate il Direttore dei Lavori, il R.U.P. e la Commissione di Collaudo;

ha rilasciato certificato di collaudo positivo in data 10.06.2013, trasmesso al protocollo del Comune di Pralormo in data 24.06.2013 (n. 2090), liquidando il credito netto dell'Appaltatore a saldo in € 354.782,86, cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 per compensazione dei prezzi.

Tale importo netto deve intendersi comprensivo:

- del certificato di pagamento n. 8 per € 76.237,57 + I.V.A., approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 15.05.2013 liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 e successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013;
- del certificato di pagamento n. 8 bis per € 161.050,42 + IVA, approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013, pagato con mandato n. 497 in data 23/08/2013;
- della rata di saldo di € 117.494,97 + I.V.A. non ancora corrisposta all'Impresa in attesa della consegna, da parte di quest'ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto d'appalto.

Il Sindaco di Pralormo, con provvedimento sindacale n. 4 in data 09.08.2013 prot. n. 2656, ha disposto di: i) dichiarare ammissibile ed approvare il certificato di collaudo predisposto dall'apposita Commissione in data 10.06.2013, protocollato al n. 2030 in data 24.06.2013; ii) prendere atto che non sono state proposte opposizioni a seguito della pubblicazione dal 06.05.2013 al 16.05.2013 degli avvisi ai creditori ai sensi dell'art. 189 d.P.R. 554/1999 nel Comune di Pralormo, entro il cui territorio i lavori sono stati effettuati; iii) autorizzare, per quanto di ragione e competenza, lo svincolo della cauzione definitiva, presentata dall'impresa

TECNIS S.p.A., a garanzia del contratto in questione mediante polizza n. 12780 emessa il 29.10.2008 dell'importo di € 311.818,65 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A., ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 1669 c.c.; iv) rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli atti contabili relativi ai lavori descritti in premessa e la conferma o eventuale rettifica del credito netto dell'Appaltatore a saldo; v) rinviare conseguentemente a successivo provvedimento il pagamento della rata di saldo accertata dalla Commissione Collaudo in misura parti all'importo netto di € 117.494,98 oltre I.V.A., cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 per compensazione dei prezzi, in attesa della presentazione della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto in essere tra le Parti.

La Commissione di collaudo, condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato, ha trasmesso al Comune di Pralormo, per il tramite del RUP, i processi verbali di visita, le proprie relazioni (anche riservate), il certificato di collaudo, restituendo in data 09.08.2013 prot. n. 2627 la seguente documentazione contabile:

- originali o copie conformi dei SAL;
- relativi certificati di pagamento;
- registri di contabilità;
- atti del conto finale e suo aggiornamento.

La scrivente Stazione appaltante, in sede di revisione contabile degli atti *ex* art. 204 d.P.R. 554/1999, pur già positivamente effettuata dalla Commissione di collaudo, non può esimersi dal riscontrare con attenzione e puntualità la documentazione contabile nella sua integralità, anche alla luce di quanto segnalato dalla D.L. nella relazione sul conto finale *ex* art. 173 d.P.R. 554/1999, ove è stato sottolineato che la documentazione contabile ed amministrativa non risulta essere stata tenuta secondo le previsioni normative, "*ossia procedendo alla preliminare vidimazione degli stessi*", per quanto poi il Direttore dei Lavori dichiari di aver immediatamente ovviato a tale non conformità "*facendo confluire i singoli Registri, comunque riportanti sul frontespizio il numero di pagine di cui costituiti a meno di quelle in cui l'impresa ha riportato le riserve e le relative controdeduzioni, costituendo un unico Registro, cui man mano si sono aggiunte le successive pagine, vidimato a timbrato*".

Al fine di un'attenta e puntuale analisi degli atti contabili, la Stazione appaltante ha ritenuto opportuno procedere alla revisione degli stessi con un provvedimento successivo e separato rispetto al n. 4 di cui sopra, essendo la suddetta documentazione riguardante gli atti contabili

pervenuta al civico protocollo solamente nella medesima giornata di adozione del provvedimento sindacale n. 4.

Ai sensi dell'art. 205, comma 2, del d.P.R. 554/1999 e dell'art. 141, comma 9, del d.lgs. 163/2006 "*il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio*"; l'art. 29, comma 3, del d.m. 145/2000 prescrive, inoltre, che "*i capitolati speciali e i contratti possono stabilire termini inferiori*", e, nella fattispecie, l'art. 17 del Contratto in essere tra le Parti prevede che "*il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria della durata di due anni sarà effettuato entro 60 giorni dall'emissione del certificato di Collaudo Tecnico – Amministrativo*".

Tuttavia l'art. 29, comma 2, del d.m. 145/2000 prevede che i termini decorrano solamente se sia stata prestata precedentemente la garanzia fideiussoria, disponendo infatti che "*nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fidejussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa*".

La garanzia fideiussoria suddetta è stata richiesta dal RUP con nota prot. **n. 224/LS del 7-8-2013** , ma allo stato attuale non risulta esser stata ancora presentata.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013);

Visto il d.lgs. 12.04.2006, n. 163;

Visto il d.P.R. n. 554 del 21.12.1999;

Visto il d.m. 19.04.2000 n. 145;

Richiamati tutti i precedenti provvedimenti sindacali e DGC adottati in forza dell'Ordinanza dell'OCDPC 53/2013;

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente provvedimento:

- all'impresa appaltatrice, TECNIS S.p.A.;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- al Direttore dei Lavori;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado "Chierese Astigiano";
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche;

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco che corisponde al provvedimento sindacale n. 6 del 9 settembre 2013 che con la presente si intende far proprio

Acquisito il parere favorevole ex art. 49 D.Lgs 267/2000 in linea tecnica espresso dal Responsabile del servizio
Con votazione unanime favorevole palese

DELIBERA

Di approvare la relazione del Sindaco, coincidente con il provvedimento sindacale n.6 del 9/9/2013, quale formale ricognizione e, ove occorrendo, approvazione e/o ratifica delle attività svolte e delle prossime azioni da intraprendersi al fine di adempiere al mandato conferito dalla OCDPC 53/2013, nella quale si:
prende atto di quanto espresso nelle premesse e per l'effetto:

- **approvano** gli atti di contabilità finale relativi ai lavori descritti in premessa;

- **accerta e riconosce** che il credito residuo dell'Appaltatore quale accertato dalla Commissione di collaudo, dal DL e dal RUP, al netto del certificato di pagamento n. 8 per € 76.237,57 oltre I.V.A. già approvato con DGC di Pralormo n. 29 in data 24.05.2013, e già liquidato con Mandato Provvisorio del 17/06/2013 successivamente regolarizzato con Mandato 394 del 21/08/2013, ammonta ad € 278.545,29 + I.V.A., cui debbono aggiungersi € 201,60 per interessi causa ritardato pagamento SAL n. 6 ed € 530,53 + I.V.A. per compensazione dei prezzi, e che il suddetto importo è comprensivo:

    - **del certificato di pagamento n. 8 bis** per € 161.050,42, oltre IVA, già approvato con provvedimento sindacale n. 1 in data 12/06/2013 e DGC di Pralormo n. 30 in data 05.06.2013, pagato con mandato n.407 in data 23/08/2013;

- **della rata di saldo** di € 117.494,97 oltre I.V.A. non ancora corrisposta all'Impresa in attesa della consegna, da parte di quest'ultima, della garanzia fideiussoria richiesta ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto d'appalto;

- **dispone** l'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione del residuo credito dell'Appaltatore come sopra quantificato, subordinando l'effettivo pagamento della sola quota di € 117.494,98 oltre I.V.A. (rata di saldo) alla presentazione della garanzia fideiussoria richiesta dal RUP

- all'Appaltatore con la citata nota prot. n. 224/LS del 7-8-2013 ai sensi dell'art. 205 d.P.R. 554/1999 e dell'art. 17 del Contratto in essere tra le Parti;

- **dispone di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'impresa appaltatrice, TECNIS S.p.A.;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- al Direttore dei Lavori;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado "Chierese Astigiano";
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche.

Di procedere con successiva votazione palese a dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL Sindaco

_____

L'assessore

_____

Il Segretario Comunale

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17 settembre 2013.

Lì 17 settembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11 settembre 2013

□ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

XX perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lgs 267/2000)

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE